Comune di Casalnuovo di Napoli

Provincia di Napoli

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 89 del 10-04-2015

OGGETTO: VARIANTE NORMATIVA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE. PRESA D'ATTO DEL PRELIMINARE DI VARIANTE.

L'anno duemilaquindici addì dieci del mese di aprile alle ore 13:30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone:

PRESIDENTE: DOTT. PELUSO ANTONIO

PERNA MARIO	**ASSESSORE**	**A**
ERRICHIELLO SALVATORE	**ASSESSORE**	**P**
OREFICE ANDREA	**ASSESSORE**	**P**
TUCCILLO ANGELA	**ASSESSORE**	**P**
ZANFARDINO EDUARDO	**ASSESSORE**	**P**
CASALE GIUSEPPE	**ASSESSORE**	**P**
PERNA BRUNO	**ASSESSORE**	**P**
ROMANO GIOVANNI	**ASSESSORE**	**P**

Assiste il Segretario Generale Dr.D'Ambrosio Maria Giuseppina incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sulla proposta di cui appresso:

Proposta n. 89 del 02-04-2015 avente ad oggetto: VARIANTE NORMATIVA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE. PRESA D'ATTO DEL PRELIMINARE DI VARIANTE.

SERVIZIO INTERESSATO

III SETTORE -PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Relazione Istruttoria

Premesso che:

- con riferimento al verbale n. 256 del 14.05.2013 della prima Commissione Consiliare, l'Assessore all'Urbanistica con nota prot. 24 del 07.06.2013 chiedeva al Responsabile del III Settore, tra l'altro, di predisporre un' ipotesi di variante normativa al P.R.G. al fine di perseguire i condivisibili obiettivi indicati dalla stessa Commissione Consiliare;
- il Consiglio Regionale, nella seduta del 1 agosto 2011, approvava il "Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011 n. 5, e che tale regolamento agli articoli 3 e 4 disciplina i procedimenti amministrativi di formazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore e relative varianti di cui alla L.R. n. 16/2004 (Norme su governo del territorio);
- il suddetto Regolamento all'art. 2 inoltre introduce nuove disposizioni in ordine alla sostenibilità ambientale dei piani e alle relative procedure e, in particolare, il comma 7 dispone che il parere di cui all'articolo 15 del D.Lgs n. 152/2006, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Amministrazione Comunale e della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 15 dello stesso decreto legislativo, è espresso come autorità competente dalla stessa amministrazione e il comma 8 dispone che l'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica è individuato all'interno dell'Ente territoriale e che tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 21.06.2012 è stato individuato l'Ufficio preposto alla Valutazione Ambientale Strategica in conformità a quanto prescritto dal predetto Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011;
- con determina n. 209 del 18.10.2013 è stato conferito incarico per la redazione della "valutazione ambientale strategica" – VAS - all'arch. Francesco Varone;
- con Decreto n. 546 del 05.08.1997 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli veniva approvato il PRG del Comune di Casalnuovo di Napoli, entrato in vigore il 12.01.1998 a seguito di pubblicazione, per l'esecutività, sul B.U.R.C. n. 2/98;
- il PRG veniva approvato con stralci e prescrizioni in esecuzione ed in conformità delle deliberazioni di C.P. n. 102 del 9 luglio 1996 e n. 84 del 29 maggio 1997, a seguito dei pareri espressi dal CTR n. 1243 del 26.06.1996 e n. 50 del 26.03.1997;
- la Prefettura di Napoli con nota del 31.10.2007 protocollo 289/07/NC a seguito delle attività della Commissione di accesso individuava anomalie concernenti la gestione degli atti di programmazione, in particolare che all'atto di approvazione del PRG la zona F4 era stata stralciata e normata ai sensi della legge regionale 17/82, in attesa che il Comune ne dettasse la disciplina urbanistica con l'adozione di apposita variante. In riferimento alla zona F5 – destinata ad attrezzature collettive da realizzarsi con intervento edilizio diretto pubblico – essendo decorsi i cinque anni di validità del vincolo di inedificabilità, l'area risulta priva di una specifica disciplina urbanistica, con applicazione delle previsioni della L.R. 17/82 e con l'obbligo da parte del Comune di adozione di una variante urbanistica;
- successivamente anche l'Amministrazione Provinciale di Napoli con nota prot. n. 2448 del 17.12.2007, richiamando quanto espresso dalla Commissione di Accesso concludeva che *"i vincoli e le prescrizioni delle sottozone omogenee di interesse generale classificate dal PRG del Comune di Casalnuovo di Napoli con la tipologia F1, F4, F5, F6 e F7 sono da ritenersi decaduti, mentre i vincoli e le prescrizioni relativi delle sottozone F2, F3, F8 non decadono in quanto le norme di attuazione del piano in questione prevedono esplicitamente che gli interventi in esse consentiti possono essere eseguiti e gestiti anche dai privati mediante concessioni temporanee rinnovabili";*

- il parere del CTR n. 50 del 26.03.1997 prescriveva che nelle sottozone D1 comprese tra la ferrovia Napoli-Benevento, l'Autostrada Napoli-Bari e la via Napoli, confinanti con una zona a vocazione agricola e già ampiamente edificate, fossero consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza aumento di volume.

Considerato che:

- in ordine alla zone F del PRG vigente, a seguito di quanto precedentemente rappresentato, sono stati generati alcuni contenziosi tra il Comune e numerosi privati, in merito ai dinieghi di P.d.C. per la realizzazione di attrezzature collettive nelle suddette zone, contenzioni sui quali il TAR Campania, con diverse sentenze, si è espresso a favore (rif. Sentenza TAR Campania - Napoli n. 10343/2006, n. 02398/2010 e n.) e a sfavore dei ricorrenti (rif. Sentenza TAR Campania n. 3641/2013);
- tale problematica a tutt'oggi non risulta risolta come testimonia la nota di chiarimenti a firma del Dirigente del III Settore Urbanistica e LL.PP. indirizzata alla Provincia, datata 27.10.2011 prot. 46445;
- in ordine alle zone D1 "Industria e artigianato" del PRG vigente, le prescrizioni fissate in sede di approvazione del PRG, come previsto dal parere del CTR 50 del 26.03.1997, si presentano particolarmente limitanti in quanto consentono in quelle aree solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- sempre in ordine alle zone D, la L.R. n. 7 del 27.04.1998, avente ad oggetto "modifica legge regionale 20 marzo 1982 n. 14", recante "Indirizzi e direttive fondamentali relative all'esercizio delle funzioni delegate in materia urbanistica ai sensi dell'art. 1, II comma, della L.R. 1 settembre 1981 n. 65" - ha innalzato il limite massimo del rapporto di copertura della superficie fondiaria per gli impianti produttivi previsti dai vigenti strumenti urbanistici, portandolo al 50% della superficie disponibile, mentre allo stato le norme tecniche di attuazione allegate al PRG consentono nelle zone D un rapporto di copertura del 20%.

Preso atto che:

- è in corso di redazione il Piano Urbanistico Comunale e nel Preliminare di Piano, agli atti, vengo previste le seguenti azioni:
  - confermare la zonizzazione del PRG vigente relativamente alle zone produttive;
  - riconformare l'indice di copertura nelle zone industriali alla disposizione della L.R. 7/98, elevandolo al 40%;
  - consentire in tutte le zone "D" la possibilità di realizzare quantomeno interventi di ristrutturazione edilizia;
  - estendere ai privati la possibilità di realizzare attrezzature collettive nelle zone ad esse destinate (zone F);

Dato atto che:

- la presente variante normativa si colloca all'interno del processo, avviato dall'A.C., di formazione del Piano Urbanistico Comunale, e successivamente di istituzione dell'Ufficio di Piano con Delibera di G.C. n 424/2011 e determina n. 281/2014;
- la presente variante, nel quadro di quanto sopra esposto, consiste nella riformulazione delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente senza alcuna modifica delle destinazioni d'uso, relativamente agli articoli delle NTA di seguito indicati:
  - art. 24 relativo alla normativa della zona D (D1 e D2) destinata ad "industrie ed assimilate "per la quale la proposta di Variante si articola nelle seguenti modifiche:

    - l'eliminazione della prescrizione introdotta dal Parere n. 50 del 26.03.1996 del CTR che prevede nelle sottozone D1 comprese tra la Ferrovia Napoli – Benevento, l'autostrada Napoli – Bari e la via Napoli, solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza aumento di volume, consentendo con la variante normativa anche interventi di ristrutturazione edilizia;
    - l'aumento del rapporto di copertura in tutte le zone D, ad eccezione di quelle di cui sopra, portandolo dal 20% al 40% così come originariamente previsto dal PRG, con riferimento e in recepimento della L.R. Campania n. 7/98 che prevede per le aree industriali un indice di copertura massimo del 50% della superficie disponibile;
  - art. 26 relativo alla normativa della zona F destinata ad "attrezzature ed impianti di interesse generale" per la quale si intende specificare in modo inequivoco ed in via definitiva la possibilità dell'intervento del privato nella realizzazione e gestione delle opere in tutte le sottozone in cui la zona medesima è articolata (F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7 ed F8);
  - art. 20 relativo alle zone residenziali nel quale si propone di sostituire, in via interpretativa, le parole "i supermercati e i grandi magazzini" con la parola "grandi strutture di vendita" di cui alla sopravvenuta L.R. 1/2001;
  - art. 28 relativo alle distanze di rispetto dalle strade nel quale si propone per le fasce di rispetto di sostituire la parola "parcheggio pubblico" con le parole "parcheggi scoperti ad uso pubblico" in ragione della possibilità di realizzare, a carico dei privati, ulteriori standard;
- Il Rapporto Ambientale concerne gli obiettivi e le azioni contenute nel Rapporto Preliminare assimilati a quelli della Variante in oggetto e rispetto ai quali si è provveduto a riformulare l'analisi di coerenza con gli strumenti sovraordinati; ridefinire le aree interessate dal piano (proposta di variante) e la conseguente verifica dei problemi ed effetti della stessa sull'ambiente; riformulare le misure di mitigazione e compensazione da adottare a seguito dei contenuti, degli obiettivi e delle azioni previste dalla Proposta di Variante, il tutto in coerenza con lo spirito della legislazione vigente che consente "per evitare duplicazioni della valutazione" di utilizzare "approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative".

Rilevato che:

- la variante normativa, del cui preliminare si propone la presa d'atto, risulta conforme alle leggi, ai regolamenti e agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore;
- la variante normativa è composta dai seguenti elaborati redatti in data 07.01.2014 prot. 819 e in data 25.11.2014 prot. 1191:
  1. Relazione generale
  2. Tabelle zone D e zone F
  3. Normative vigenti e normative variate: testi a confronto
  4. Norme Tecniche di Attuazione (artt. 20, 24, 26 e 28)

  Elaborati grafici

  Tavola 0: Zone interessate dalla variante normativa (1:5000)

  Tavola 1: Zone D – industriali ed assimilate – del vigente PRG (1:5000)

Tavole da 2.1 a 2.5: Zone F – attrezzature e impianti di interesse generale – del PRG e successive varianti (1:5000)

- in data 08.01.2014 prot. 710 veniva trasmesso dal professionista incaricato il Rapporto Preliminare Ambientale della Variante Normativa, rielaborato in data 02.04.2015 prot. 12626;

Rilevato altresì che:

- l'adozione di tale variante normativa consente un più rapido raggiungimento degli obiettivi già contenuti nel redigendo PUC, anche in considerazione della dimidiazione dei tempi ai sensi dell'art. 4 del R.R. 5/2011;

Si ritiene:

- necessario prendere atto della variante normativa elaborata, ai fini di avviare le consultazioni con i soggetti portatori di interesse degli indirizzi della variante normativa, così come disciplinato dal R.R. 5/2011.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica — *ing. Giuseppe Caruso*

Il Dirigente III Settore — *dott. ing. Giuseppe Savoia*

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Letta la relazione istruttoria che precede e che forma parte integrante del presente atto;

Ritenuto dover provvedere alla presa d'atto della Variante Normativa per dare corso agli ulteriori adempimenti di legge per la sua approvazione nel rispetto della normativa vigente;

Rilevato che l'adozione di tale variante normativa consente un più rapido raggiungimento degli obiettivi già contenuti nel redigendo PUC, anche in considerazione della dimidiazione dei tempi ai sensi dell'art. 4 del R.R. 5/2011;

Visto:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico degli enti locali;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, regolamento di esecuzione del Decreto Lgs. 163/2006;
- il Regolamento Regionale n. 5/2011 della LR 16/2004.

PROPONE
che la Giunta Comunale deliberi

di prendere atto del preliminare di variante normativa allo strumento urbanistico PRG vigente, redatto dall'UTC incaricato in data 07.01.2014 prot. 819 e in data 25.11.2014 prot. 1191, composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione generale
2. Tabelle zone D e zone F
3. Normative vigenti e normative variate: testi a confronto
4. Norme Tecniche di Attuazione (artt. 20, 24, 26 e 28)

Elaborati grafici

Tavola 0 : Zone interessate dalla variante normativa (1:5000)

Tavola 1: Zone D – industriali ed assimilate – del vigente PRG (1:5000)

Tavole da 2.1 a 2.5: Zone F – attrezzature e impianti di interesse generale – del PRG e successive varianti (1:5000)

Rapporto preliminare (prot. 12626 del 02.04.2015)

dare mandato al Dirigente del III Settore Pianificazione Urbanistica e LL.PP./RUP di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali e necessari all'avvio della fase di condivisione del preliminare di variante normativa secondo le modalità indicate in premessa e al completamento dell'iter procedurale propedeutico alla approvazione della variante normativa, secondo le modalità previste dalla Legge Urbanistica Regionale n. 16/2004 e dal R.R. n. 5/2011.

Dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;

Dare alla presente immediata esecutività, ai sensi del comma 4 art.134 TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.**l'Assessore all'Urbanistica**
avv. Andrea Orefice

LA GIUNTA COMUNALE

Vistola relazione istruttoria e la proposta dell'Assessore al Ramo;

Atteso che risulta necessario provvedere all'adozione della Variante normativa allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui agli art. 3 e 4 del Regolamento Regionale n.5/2011, attuativo della L.R. n. 16/2004;
Dare atto che il preliminare di variante normativa allo strumento urbanistico generale oggetto della presente delibera verrà pubblicato presso il sito istituzionale – Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio

Visti i pareri espressi dai responsabili

DELIBERA

di approvare la proposta dell'Assessore al ramo da intendersi qui integralmente riportata e trascritta;

rendere la presente delibera, stante l'urgenza, immediatamente esecutiva ai sensi di Legge.

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 T.U.E.L. SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: VARIANTE NORMATIVA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE. PRESA D'ATTO DEL PRELIMINARE DI VARIANTE.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario

esprime parere riguardo alla regolarità contabile inerente l'argomento in oggetto, parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con d.lgs. 18 agosto 2000 n.267 come di seguito si riporta:

ESITO PARERE: Favorevole

Data: 02-04-2015

Il Responsabile del Settore
RAVO VINCENZO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore

- Vista la relazione istruttoria redatta a cura del responsabile del procedimento/Servizio;

- Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha reso sulla presente proposta il parere di regolarità contabile;
- Rende, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., il seguente parere di regolarità tecnica:

ESITO PARERE: FAVOREVOLE

Data: 02-04-2015

Il Responsabile del Settore
F.TO SAVOIA GIUSEPPE

- il presente verbale che viene letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.TO DOTT. PELUSO ANTONIO

L'ASSESSORE ANZIANO
F.TO DOTT. ERRICHIELLO SALVATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. D'Ambrosio Maria Giuseppina

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line il giorno 28-04-2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, c.1 del T.U. 18/08/2000, n.267);

è stata compresa nell'elenco n……, in data …….., delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art.125 del T.U. n.267/2000);

è stata trasmessa al Prefetto (art. 135 del T.U. n. 267/2000) con lettera n…… in data …….

Dalla Residenza Comunale, lì 28-04-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dr. D'Ambrosio Maria Giuseppina

La presente copia è conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, lì 28-04-2015

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 10-04-2015 ;

☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 c.1, del T.U. 267/2000);

☐ decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art.134 c.3, del T.U. n. 267/2000);

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line, come prescritto dall'art. 124 c.1, del T.U. n.267/2000, per 15 gg consecutivi dal 28-04-2015 e che non sono pervenuti all'Ente reclami e/o opposizioni.

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dr.D'Ambrosio Maria Giuseppina